

Dal Vangelo secondo Luca

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. E cominciarono a far festa.



PER CAPIRE...

La parabola del Padre Misericordioso ci racconta di un padre che perdona, che va incontro al figlio scappato da casa. Tutti sbagliamo e ogni volta, come un padre che ama, Dio ci accoglie nuovamente a braccia aperte. Noi invece facciamo fatica a perdonare gli altri: chiediamo al Signore che ci aiuti ad assomigliare a Lui!

"Gli corse incontro, gli gettò le braccia al collo e lo baciò": il padre getta le sue braccia al collo del figlio, anche se questi lo aveva lasciato. Perdonare è come aprire le porte del cuore a chi amiamo, anche se ha sbagliato. Non perdonare è come tenere chiusa la porta del cuore. Non sempre è facile, ma non possiamo arrenderci!

PERDONARE LE OFFESE

Se hai offeso qualcuno, fa' subito la pace con lui, non finire la giornata con questa colpa, se fai la pace avrai il cuore leggero. Pensaci oggi!



PER PREGARE...

Grazie, Signore, perché tu non ci tieni prigionieri, ma ci lasci andare, anche se sai che ci perderemo. Grazie perché quando torniamo da te, tu ci corri incontro, non ci rinfacci niente, ma ci butti le tue braccia al collo. Grazie, Signore, perché tu sei esagerato nel volerci bene. Ma l'amore vero è sempre così. Come te. Perché tu sei l'amore e amandoci ci doni la tua vita. Amen.

**QUARESIMA 2016
"IL VOLTO DELLA
MISERICORDIA"**

**QUARTA DOMENICA:
PERDONARE LE OFFESE**